

**MODERN SLAVERY:
DICHIARAZIONE
PER IL PERIODO FISCALE 2024**

I

MP

ACT

— Introduzione

Il presente documento, il cui contenuto si riferisce all'esercizio fiscale di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. in data 4 marzo 2025 e descrive le misure adottate dal Gruppo Prada (di seguito anche "il Gruppo" o "Prada") per assicurare, così come richiesto dalla legge del Regno Unito "Modern Slavery Act 2015 - Section 54", l'assenza di ogni forma di "schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani" al proprio interno e lungo la propria catena di fornitura.

Tale dichiarazione viene rilasciata, inoltre, anche a nome delle seguenti società controllate del Gruppo Prada: Prada Retail UK Ltd e Church & Co Ltd.

— Il Gruppo Prada

€5,4 Miliardi

Ricavi per il 2024

15.216

Dipendenti

al 31 dicembre 2024

609

Negozi a gestione diretta

al 31 dicembre 2024

26

Siti industriali

al 31 dicembre 2024

Il Gruppo Prada è leader nel panorama globale del lusso e precursore di un dialogo non convenzionale con la società contemporanea che attraversa diverse sfere culturali.

Il Gruppo possiede alcuni dei più prestigiosi marchi nel settore: Prada, Miu Miu, Church's, Car Shoe, Marchesi 1824 e Luna Rossa e punta costantemente ad accrescere il loro valore, aumentandone la visibilità e la desiderabilità nel tempo.

Fonda, inoltre, la sua identità su creatività e crescita sostenibile, offrendo ai suoi marchi una visione condivisa per interpretare ed esprimere il loro spirito.

Con 26 stabilimenti e oltre 15.200 dipendenti nel mondo, il Gruppo disegna e produce collezioni di abbigliamento, pelletteria, calzature e gioielleria, disponibili in oltre 70 paesi attraverso una rete di 609 negozi di proprietà, il canale e-commerce diretto, nonché selezionati e-tailers e department stores in tutto il mondo. Il Gruppo opera anche nel settore dell'eyewear e del beauty attraverso accordi di licenza.

Prada S.p.A. è quotata alla Borsa di Hong Kong come 1913.

— I principi etici

Da sempre le scelte strategiche del Gruppo Prada sono guidate dal desiderio di raggiungere un successo duraturo che porti beneficio a tutti i suoi stakeholder, siano essi azionisti, dipendenti, clienti o le comunità in cui il Gruppo stesso opera. Il Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. è infatti impegnato a condurre il business in modo responsabile, a costruire un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro per tutti, nella conservazione dell'ambiente e nella tutela delle comunità in cui il Gruppo opera.

La sostenibilità, sempre più radicata nella strategia aziendale, insieme al dialogo continuo e trasparente con i propri portatori di interessi, sono elementi indispensabili per riaffermare l'identità del Gruppo e sostenere la capacità competitiva dell'azienda, oltre che per affrontare i cambiamenti e le sfide contemporanee e future e garantire una crescita sostenibile di lungo periodo.

Anche per questo motivo, a inizio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. ha approvato la Politica di Sostenibilità per la quale il Gruppo dichiara

il proprio impegno a operare nel pieno rispetto del valore della persona e dei diritti umani e dei lavoratori, sia quelli stabiliti dalle leggi dei vari paesi ove la società opera, sia quelli enunciati dalle istituzioni internazionali - come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le Linee Guida per le Imprese Multinazionali dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'etica nella conduzione degli affari sia alla base del successo dell'impresa e rappresenti un'espressione importante dell'immagine e reputazione di Prada. Dal 2007, i principi e valori fondanti del Gruppo Prada sono stati formalizzati nel suo Codice Etico: aggiornato nel 2022, il Codice viene condiviso con tutti i dipendenti, collaboratori e partner commerciali e specifica che questi principi si applichino sia alle società del Gruppo che ai fornitori tramite una serie di procedure che trasformano questi valori in azioni quotidiane. Il Gruppo ne promuove la conoscenza con vari mezzi, quali pubblicazioni on-line, comunicazioni dirette e formazione interna e, per procedura, quale parte dell'accordo di fornitura o commerciale con la maggior parte dei partner, configurandolo quale presupposto per l'instaurazione di tutti i rapporti commerciali.

Nel complesso, il Codice Etico del Gruppo mira a promuovere la compliance e a garantire la corretta applicazione di leggi, regolamenti e principi fondamentali. Il Codice contiene infatti i principi guida dell'organizzazione e incorpora i suoi pilastri di sostenibilità - Pianeta, Persone e Cultura - che sono stati definiti nella Politica di Sostenibilità e formalizzati nella Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Il Codice Etico richiama inoltre il sistema di whistleblowing del Gruppo, che consente a tutti i suoi stakeholder interni ed esterni di segnalare una violazione o sospetta violazione del Codice e dei principi in esso contenuti; un Comitato Etico riceve, elabora e valuta caso per caso qualsiasi segnalazione ricevuta attraverso i canali di whistleblowing.

La formalizzazione nel 2022 della Politica sui Diritti Umani ha consentito di articolare ulteriormente alcuni impegni formalizzati all'interno del Codice Etico, evidenziando lo sforzo del Gruppo a rispettare tutti i diritti umani non solo nell'ambito delle proprie attività,

ma anche a promuovere l'adesione agli stessi principi tra i propri fornitori o partner commerciali. Il rispetto e la tutela dei diritti umani, per tutti i dipendenti del Gruppo e per i dipendenti delle catene di fornitura dei propri marchi, sono al centro degli impegni etici e delle scelte strategiche del Gruppo. La Politica incorpora i principi enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nelle convenzioni fondamentali dell'ILO, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e il Global Compact delle Nazioni Unite, a cui il Gruppo Prada ha aderito nel 2023.

I principi e i valori fondamentali del Gruppo Prada sono riflessi anche nel Codice di Condotta Fornitori, pubblicato nel 2023, che rafforza ulteriormente il rispetto dei diritti umani tra tutti i fornitori del Gruppo. Attraverso l'attuazione del Codice, il Gruppo richiede ai propri fornitori di impegnarsi a rispettare elevati standard etici e i diritti umani nei loro siti di produzione e tra i loro subfornitori, nonché aspetti legati alla tutela dell'ambiente (es. conformità legale, utilizzo di sostanze chimiche, gestione dei rifiuti e trattamento delle acque reflue) e all'approvvigionamento delle materie prime (es. biodiversità, benessere animale e tracciabilità). L'adesione formale a questi documenti è un requisito indispensabile per qualsiasi rapporto commerciale con il Gruppo.

— La gestione responsabile della filiera

Per il Gruppo Prada le scelte dei rapporti di fornitura sono fondamentali per il conseguimento, non solo dei più alti standard qualitativi e di eccellenza di prodotto, ma anche per la creazione di valore nel medio e lungo periodo. Da sempre, infatti, attraverso un approccio collaborativo e di trasparenza, il Gruppo collabora con i suoi fornitori per implementare standard lavorativi, di salute e sicurezza e ambientali dei luoghi di lavoro e di diffondere i suoi elevati standard etici.

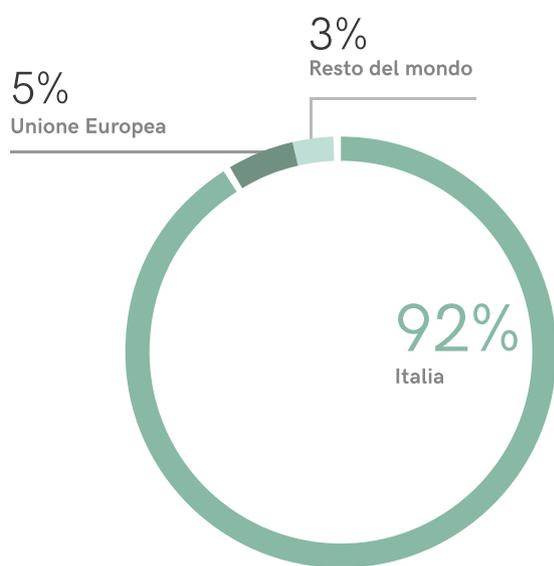
Queste collaborazioni costruiscono e favoriscono relazioni a lungo termine e sono fondate su rapporti continuativi, per condividere non solo un percorso di crescita reciproco ma anche un unico obiettivo strategico volto alla riduzione del rischio di non adempimento al Codice Etico del Gruppo, politiche

e procedure, e alle normative vigenti. Inoltre, la prossimità della filiera facilita le relazioni e il monitoraggio dei fornitori chiave a supporto del controllo e della gestione dei rischi.

Nel 2024, il Gruppo Prada ha collaborato con oltre 900 fornitori industriali, tra materie prime e lavorazioni. Circa l'87% di questi è localizzato in Italia e il 61% collabora con il Gruppo Prada da oltre 10 anni.

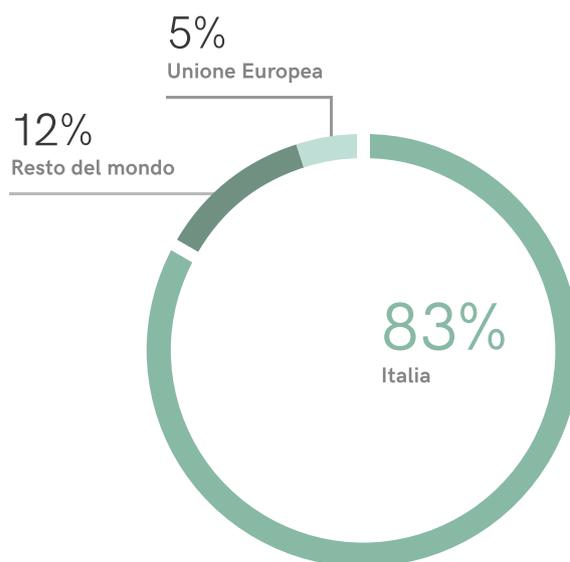
Più nel dettaglio, durante l'anno il Gruppo ha collaborato con circa 400 fornitori di lavorazioni, il 92% dei quali è localizzato in Italia, il 5% in altri paesi dell'Unione Europea e, per il rimanente 3%, in paesi extra-UE. Inoltre, circa il 50% collabora con Prada da oltre 10 anni e circa il 30% da un periodo compreso tra i 5 e i 10 anni.

Localizzazione dei fornitori di lavorazioni¹



Con riferimento alle materie prime, nel 2024 il Gruppo Prada si è approvvigionato da circa 500 fornitori, l'83% dei quali è localizzato in Italia, il 5% in altri paesi dell'Unione Europea e il restante 12% in paesi extra-UE. In molti casi si tratta di partner con cui Prada ha un rapporto consolidato: circa il 70% di questi, infatti, collabora con il Gruppo da oltre 10 anni e circa il 20% da un periodo di tempo compreso tra i 5 e i 10 anni.

Localizzazione dei fornitori di materie prime²



Costruire catene di fornitura responsabili è un elemento chiave della strategia del Gruppo Prada, poiché l'organizzazione riconosce che la sua capacità di creare valore a lungo termine, rilevanza sul mercato, resilienza e reputazione si estende oltre le proprie attività e coinvolge l'intera catena di fornitura.

Grazie al continuo impegno per rimanere al passo con le best practice e l'evoluzione normativa, gli uffici acquisti di Gruppo hanno sviluppato nel corso degli anni una conoscenza approfondita in materia di approvvigionamento responsabile. Nel 2024, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione con i fornitori e promuovere l'innovazione nei processi di acquisto, il Gruppo ha lanciato il nuovo Portale di Vendor Management per gestire i rapporti con i fornitori, gli acquisti, le attività di contrattualizzazione e approvvigionamento, integrando la sostenibilità nella qualificazione e valutazione dei fornitori.

La piattaforma è accessibile online a tutti i fornitori, i quali sono tenuti a condividere documenti, attestazioni e autocertificazioni che garantiscano il rispetto delle normative in ambito di retribuzione, previdenza sociale, tassazione, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente. Oltre alla conformità legale, questo nuovo portale ha l'obiettivo di garantire la trasparenza nelle

1 Ai fini di quest'analisi sono stati presi in considerazione i fornitori di lavorazioni con acquisti superiori a Euro 30 mila nel 2024.

2 Ai fini di quest'analisi sono stati presi in considerazione i fornitori di materie prime con acquisti superiori a Euro 30 mila nel 2024.

pratiche di acquisto, in conformità con le politiche e le procedure del Gruppo Prada e in linea con la strategia di sostenibilità dello stesso. Nel corso dell'anno, il 100% dei fornitori diretti è stato coinvolto attraverso la piattaforma.

Il primo set di informazioni fornite dai fornitori viene sottoposto a una valutazione iniziale per determinarne la qualifica e garantire il rispetto dei requisiti minimi di Gruppo. Questo include, ad esempio, l'adesione al Codice Etico, alla Politica sui Diritti Umani e al Codice di Condotta Fornitori del Gruppo, la comunicazione dei propri subfornitori e il rispetto della Product Restricted Substances List (PRSL) di Gruppo. Le varie funzioni aziendali sono poi responsabili della verifica dello stato della qualifica e, in caso di informazioni mancanti o anomalie, vengono effettuate analisi aggiuntive, controlli mirati o azioni immediate con le parti coinvolte.

La raccolta e l'analisi documentale viene affiancata a controlli in situ, condotti da un team interno dedicato che riporta direttamente alla funzione Internal Audit. L'attività di controllo viene pianificata annualmente e aggiornata nel corso dell'anno seguendo un approccio basato sulla valutazione del rischio, tenendo conto di criteri specifici quali la durata del rapporto commerciale con il Gruppo, i risultati delle precedenti verifiche, la localizzazione geografica del fornitore e la dimensione e natura della sua attività.

L'attività di audit è guidata da una checklist dedicata che si concentra su aree chiave quali retribuzione, previdenza sociale, tassazione, salute e sicurezza sul lavoro e tematiche ambientali. I risultati vengono regolarmente condivisi e discussi sia con gli uffici acquisti sia con il Supplier Audit Committee.

In caso di non conformità, viene condiviso un piano correttivo (c.d. Remediation Plan) con il fornitore, poiché il Gruppo mira a sviluppare relazioni a lungo

termine e una collaborazione continua, elementi fondamentali per condividere, preservare e migliorare il know-how manifatturiero. Tuttavia, in caso di gravi inadempienze o dell'incapacità del fornitore di garantire una risposta positiva entro un determinato periodo di tempo, il rapporto viene interrotto.

Nel 2024, il Gruppo Prada ha condotto 169 audit sui propri fornitori manifatturieri, coprendo fornitori di tutte le divisioni industriali associati a un livello di rischio valutato come medio/alto.

Nel 2025, il Gruppo Prada continuerà le attività di controllo, mantenendo il consueto elevato livello di attenzione, in quanto considera fondamentale la gestione dei rischi reputazionali legati alla propria catena di fornitura. Un approccio basato sulla prioritizzazione continuerà a guidare le attività di controllo, soprattutto in un contesto di crescita del business che potrebbe portare all'avvio di nuove collaborazioni, da gestire con particolare attenzione da parte dei team industriali e dal team audit.

Nel 2025, il Gruppo Prada fornirà supporto ai propri fornitori per un miglioramento costante attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione volti a migliorare le loro performance complessive.

— L'attività di formazione — Outlook

Dal 2021, il Gruppo Prada ha intrapreso un importante percorso di formazione sui temi della sostenibilità sociale e ambientale. L'obiettivo principale del programma educativo è quello di promuovere una cultura aziendale della sostenibilità e l'impegno a lungo termine del Gruppo su questi temi.

Sono stati organizzati corsi specifici per coinvolgere le diverse funzioni aziendali sulle principali tematiche di sostenibilità e per formare l'area industriale sui temi etici più rilevanti legati alla gestione responsabile delle catene di fornitura, in particolare sui rischi di violazione dei diritti umani e di schiavitù moderna, così da acquisire nuove conoscenze e competenze, ma anche la sensibilità necessaria per gestire in modo sempre più responsabile i rapporti con i fornitori industriali.

Nel 2023, gruppi specifici di dipendenti hanno ricevuto un corso e-learning, disponibile in diverse lingue, sui principi generali dei diritti umani e sugli impegni del Gruppo in questo ambito.

Nel 2024, gli uffici acquisti hanno ricevuto programmi di formazione ad hoc e hanno implementato un processo di qualificazione dei fornitori da vari punti di vista, compreso quello della sostenibilità.

Il Gruppo Prada conferma la sua ambizione di individuare nuove opportunità di miglioramento e a rafforzare i suoi sistemi di controllo per il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, valutando periodicamente l'adeguatezza delle sue procedure interne. Il Gruppo, inoltre, intraprende una continua revisione e razionalizzazione dei propri fornitori industriali per minimizzare sempre di più il proprio profilo di rischio.

Nel 2025, le attività di controllo sui fornitori proseguiranno al fine di presidiare e mitigare i rischi legati alla gestione della filiera, nonché le attività di formazione ritenute essenziali per creare una cultura aziendale sui temi della sostenibilità.

Il Gruppo lavorerà in modo proattivo per migliorare le sue pratiche aziendali, ricercando nuove modalità per incoraggiare il rispetto dei diritti umani, con un approccio condiviso e collaborativo con fornitori e partner commerciali.

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di Prada S.p.A.**

Milano (Italia), 4 marzo 2025